

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,32 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 6,53 - 12,52 - 17,45 — per Ovada 9,17 - 13,50 - 22,35
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 9,07 - 13,30 - 22,21 — da Ovada 6,45 - 12,32 - 17,29

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 28 Ottobre 1893.

Presidenza SARACCO Sindaco.

PRESENTI: — *Accusani* — *Baccalario* — *Baralis* — *Beccaro* — *Bonziglia* — *Braggio* — *Ceresa* — *Chiabrera* — *Cornaglia* — *Fiorini* — *Garbarino* — *Guglieri* — *Ivaldi* — *Levi* — *Lupi* — *Malfatti* — *Marenco* — *Morelli* — *Ottolenghi E.* — *Ottolenghi M. S.* — *Pastorino* — *Scati* — *Scozzani* — *Sgorlo* — *Vassallo* — *Zanoletti F.* — *Zanoletti T.*

Il Sindaco, dichiarata aperta la tornata d'autunno, si felicita coi Consiglieri riconfermati, e dà il benvenuto ai nuovi eletti. Confida che tutti ispirandosi al patriottismo che in questo Consiglio non venne mai meno, lavoreranno al bene della città nostra, non dimenticando i gravi impegni assunti. Le gravi e critiche condizioni dell'annata, i molti lavori in corso e che stanno all'ordine del giorno, la grave spesa da incontrarsi per la costruzione della casa nell'area già Toso, impongono dei limiti, al di là dei quali non è possibile andare. Lavoriamo adunque di buon accordo, promoviamo il bene di questo paese, ma in modo da non turbare l'andamento regolare della nostra amministrazione, e da non essere costretti ad aggravare la mano sui contribuenti.

Precedesi quindi alle nomine di rito. Ecco i risultati:

Assessori effettivi: Confermati Pastorino ed Ottolenghi Dottore.

Assessori supplenti: Confermati Sgorlo e Garbarino.

Revisori del conto: Confermati Baralis e Ottolenghi M. S.; nuovo eletto Braggio.

Membri della Commissione per la applicazione della tassa sulle vetture e domestici: Confermati gli scendenti; nuovo nominato Morelli in sostituzione del defunto Borreani.

A Membro del Consiglio Edilizio: Confermato l'Ing. Sgorlo.

Acquisto terreno — Il Sindaco comunica al Consiglio che oramai vennero stabiliti gli accordi con questa Università Israelitica per l'acquisto di 1107 metri quadrati di terreno di sua proprietà, posto lungo il Corso dei Bagni fissandone il prezzo in L. 3,50 al metro. Si dimostra grato all'Università per avere a lungo atteso il compimento del contratto, benchè da molti anni si fosse già occupato il tratto, su cui si aprì la strada di circonvallazione. Sono in tutto L. 4600 che si dovranno pagare, e questo si farà nel prossimo 1894.

Nuova zona daziaria — Già più volte si è parlato di questo argomento, che ora si impone dopo l'apertura della nuova ferrovia. Questa potrebbe essere una grande linea di delimitazione, l'altra è segnata dalla Bormida. Il Consiglio, dice il Sindaco, sarà chiamato a deliberare in proposito. Frattanto avverte che converrà pensare ad un equo trattamento verso gli esercenti e casini al di là del fiume, e perciò fuori Dazio, e provvedere alle spese che la innovazione sarà per produrre.

Fognatura — Opportuni lavori di fognatura furono di già eseguiti, ma ciò non basta, dovendosi provvedere pel grande collettore. Il Sindaco ricorda che l'Ing. Boella presentò al riguardo due relazioni e relativi progetti. Con uno la spesa ascende a 28000 lire con canale in Via Mazzini, coll'altro a L. 49000 e forse più, per il grande canale progettato. Questi documenti sono a disposizione dei signori Consiglieri, i quali a ragion veduta, delibereranno a suo tempo in così importante lavoro. Ove si scelga il secondo progetto potrà essere eseguito in 5 o 6 anni.

Relazione della commissione per la costruzione di un teatro — Il Consigliere Zanoletti Francesco legge una chiara ed elaborata relazione che integralmente crediamo opportuno di pubblicare, in altra parte del giornale, giacchè trattasi di cosa che altamente interessa il paese.

Il Sindaco non intende discutere subito la relazione presentata solo questa mattina, e che appena ebbe tempo di leggere, ma crede suo dovere dire al Consiglio che a lui non consta delle deliberazioni prese dalla Società Cooperativa.

Fiorini, ringraziati i colleghi della Commissione che lo nominarono a Presidente, dice che innanzi tutto si crede opportuno interpellare la Direzione della Società Cooperativa costituita per l'erezione del teatro, se accettava ed approvava il progetto Sfondrini, e per conseguenza assumeva anche i maggiori oneri che tale progetto importa. La Direzione della Società in massima rispondeva affermativamente, salvo ben inteso di convocare il consiglio di amministrazione, ed occorrendo anche l'adunanza degli azionisti. Forse la Commissione esorbitava dal proprio mandato, ma di fronte al desiderio generale di avere un teatro, la Commissione stimò opportuno presentare l'ordine del giorno testè letto, credendo di fare proposta pratica e concreta. Al Consiglio il giudicare se la Commissione ha bene o male eseguito il proprio mandato.

Il Sindaco ringrazia delle spiegazioni fornite, ed avverte i Consiglieri che in segreteria troveranno relazioni e pro-

getto per attingervi quelle cognizioni che li metteranno in grado di pronunciarsi nella prossima discussione dell'importante questione.

Determinazione del numero dei membri della Congregazione di Carità che si debbono eleggere — Il Sindaco dice che di fronte alla elezione dell'Avv. Braggio, membro della Congregazione di Carità, a Consigliere del Comune, può nascere il dubbio se egli possa occupare le due cariche, oppure debba optare per l'una o per l'altra. Dà lettura delle relative disposizioni di legge e regolamenti. Ma avvenute le elezioni amministrative, nel sorteggio dei membri della Congregazione, venne estratto il nome del Consigliere marchese Scati. Quindi altra questione. Quale dei due deve essere considerato decaduto da membro della Congregazione? Ecco i quesiti che egli sottopone al Consiglio, che potrà pronunciarsi in altra seduta.

Braggio ringrazia il Sindaco delle benevoli parole dirette ai membri eletti. Grato poi al corpo elettorale dichiara che non perderà mai di vista il bene del paese, e cercherà di rispondere degnamente alle giuste aspettative degli elettori. Per quanto riflette poi le questioni a cui diede luogo la sua nomina a Consigliere, essendo anche membro della Congregazione, spiega le ragioni del ritardo nella opzione della carica, esamina le disposizioni di legge, e recenti sentenze di magistrati, e conchiude dichiarando che il suo intervento alla seduta spiega che intende optare per la carica di Consigliere. Riconosce infine che l'epoca delle avvenute elezioni e del sorteggio stabilisce per lui una incompatibilità per le due cariche, mentre non esiste per Scati.

Malfatti ringrazia egli pure il Sindaco per le cortesi parole rivolte ai nuovi eletti, e promette di adoperarsi con zelo per il bene del paese e delle classi operaie.

Il Sindaco avverte che nella prossima seduta si procederà alla nomina di 3 membri della Congregazione di Carità, di cui due debbono essere scelti fuori del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 5.

LA FESTA DI CREMOLINO Al Castello dei Serra

Domenica 29, per iniziativa di un comitato cremolinense, capitanato dall'ardito e simpatico bersagliere della magistratura, l'avv. Terragni, aveva luogo in Cremolino nel castello dei Serra un geniale banchetto, a cui convenne il fior fiore del paese.

I festeggiati erano gli onorevoli Ferraris, Borgatta e Avv. Gianoglio, e quella carissima persona, che regge le sorti del nostro circondario, l'amatissimo da tutti Cav. Castellani.

Dopo un cordiale ricevimento in paese degli invitati al suono dell'inno reale aveva luogo il banchetto nel vetusto aleamico castello, ora dopo molte vicissitudini passato ereditariamente in proprietà della nobilissima famiglia dei Serra di Genova.

Sedeva al posto d'onore nella rotonda del castello il Comm. avv. Barletti, consigliere della Cassazione Romana, avente alla sua destra gli on. Ferraris e Borgatta, l'avv. Gatti e Barletti, e alla sinistra l'avv. Gianoglio, il Cav. Castellani, l'avvocato Giardini, l'avv. Scuti, il signor Deguidi di Prasco, l'agente dei Serra sig. Carezzano: di fronte al Comm. Barletti stava lieto per la riuscita della genialissima festa l'avv. Terragni, anima del comitato e circondato dai suoi carissimi conterraneanzi dottori Deguidi, Giacobbe ed altri molti.

Alle frutta, dopo un paio d'ore di vivacissima allegria, (e qui è proprio il caso di fare i nostri rallegramenti al signor Chiesa pel modo inappuntabile con cui il pranzo fu servito) fra lo spumeggiare dei vini generosissimi della nobil casa Serra, sorge l'avv. Terragni, che a nome del Comitato e del Consiglio Comunale ringrazia gli ospiti illustri che onorarono la festa, gli onorevoli Borgatta, Ferraris e l'avv. Gianoglio. Saluta cordialmente il Cav. Castellani, che si manterrà sempre degno dell'affetto e della stima, di cui il circondario lo circonda come amatissimo capo, e attratto dalla purezza dell'aria e del vasto orizzonte cremolinense si compiace di avere a commensali deputati come gli onorevoli Ferraris e Borgatta che mantennero puro e intemerato il loro nome fra gli scandali bancari. Dice che il popolo avrà per loro gratitudine e riconoscenza eterna, perchè il popolo innalza nel suo cuore per questi uomini *monumentum aere perennius*, la gratitudine.

Brinda all'agricoltura, destinata ad essere la risorsa del paese, e chiude col calice in alto: Dio salvi la patria ed il Re. Applausi vivissimi accolgono le parole indovinate del Terragni, fatto segno ad una gentile dimostrazione di affetto da parte dei convitati per le nobili espressioni manifestate.

L'avvocato Gianoglio, visibilmente commosso, ringrazia per l'ospitalità cordiale ricevuta: si sente il cuore traboccare di gioia nel potere in questo giorno ringraziare i suoi antichi amici e fedeli elettori: promette la sua operosità nei Consigli della Provincia, e mantenendo la ferezza dei propositi, di cui va adorno Cremolino, si augura di poter essere